

No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

LO SCONTRO POLITICO

Bimbi non vaccinati, duello nel governo

Salvini: un decreto per farli restare in classe. Ira dei presidi e la Grillo lo stoppa

Giovanni Rossi
■ ROMA

MATTEO SALVINI, vicepremier in quota Lega, corteggia le famiglie no Vax sedotte e abbandonate dal Movimento 5 Stelle. Con una calibrata lettera alla ministra della Salute Giulia Grillo, il leader del Carroccio approfondisce il solco identitario chiedendo un decreto per consentire la permanenza scolastica ai bambini non vaccinati delle scuole di infanzia 0-6 anni. Con l'obiettivo - condizionato dal calendario - di «evitare traumi ai più piccoli», il ministro dell'Interno suggerisce alla collega pentastellata di «prevedere il differimento degli obblighi in scadenza al 10 marzo» previsti dalla legge Lorenzin.

«L'INTENTO del procedimento - chiarisce il responsabile del Viminale - è garantire la permanenza dei bambini nel ciclo della scuola dell'infanzia, evitandone l'allontanamento e la decadenza dalle liste scolastiche». La mossa di Salvini spiazza i 5 Stelle, sempre più sotto pressione, e scatena un vortice di reazioni per direttissima. Nessuno - a parte il Moige (Movimento italiano genitori) - sembra condi-

vedere la proposta del leader leghista. «Sarà la nuova legge all'esame

del Parlamento, i cui emendamenti scadono al Senato e che probabilmente sarà approvata entro aprile anche alla Camera, a superare il decreto Lorenzin, che riteniamo avere importanti storture e grandi lacune - è la posizione della ministra Grillo -. C'è un contratto che stiamo rispettando. Lo dimostra il progetto di legge a firma dei due capigruppo di Camera e Senato».

«SALVINI, invece che evitare traumi, pensi a come garantire la sicurezza dei bambini immunodepressi e a come verrà garantita la salute per quei bambini che i genitori non vogliono vaccinare mettendone a rischio la salute», si arrabbia l'ex ministra Beatrice Lorenzin, preoccupata dal cambiamento di clima. «Per i voti dei no Vax il ministro dell'Interno pare disposto a tutto, anche a distruggere il lavoro fatto per aumentare l'immunità di gregge», osserva Vanna Iori, senatrice Pd. Durissimo il tweet dell'europarlamentare di Forza Italia Laura Comi: «Governo no

Vax? No grazie. E ora di vaccinare l'Italia contro il virus gialloverde».

SALVINI è «doppiamente incompetente, tecnicamente e per funzioni», lamenta la farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo. Tra l'altro proprio in queste ore «il ministro Grillo ha inviato alle Regioni il Piano nazionale per l'eliminazione di morbillo e rosolia 2019-2023, con molte importanti novità», aggiunge la scienziata. «Speriamo che il ministro dell'Interno non abbia lo stesso atteggiamento nei confronti di chi guida ubriaco e ha il trauma di essere escluso dalle autostrade. Ma chi deve avere a cuore la sicurezza dei più deboli, se non lui?», ironizza il virologo Roberto Burioni. «Dissentito dalla proposta-Salvini. Le leggi devono essere rispettate. Quella sui vaccini è una legge e non può essere soggetta a continui differimenti», dichiara Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, temendo un nuovo periodo di caos. E la Regione Lazio sta pensando a una proposta di legge per estendere la vaccinazione obbligatoria, necessaria a frequentare la scuola, anche a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.

IL 10 TERMINE ULTIMO
La titolare della Sanità
rinvia al Parlamento
il cambio delle norme



Peso: 1-9%, 2-76%



ROBERTO BURIONI
Virologo pro vaccini

Speriamo che Salvini non abbia lo stesso atteggiamento nei confronti di chi guida ubriaco e ha il trauma di essere escluso dalle autostrade. Ma chi deve avere a cuore la sicurezza dei più deboli, se non lui?



ANTONELLO GIANNELLI
Capo dei presidi

Dissentito dalla proposta del ministro dell'Interno. Le leggi vanno rispettate, compresa quella relativa all'obbligo vaccinale, che non è possibile sia soggetta a continui differimenti



ANTONIO AFFINITA
Direttore del Moige

Da anni lavoriamo per una scuola che sia luogo di inclusione. Con il decreto Lorenzin si rischia di vanificare il lavoro positivo svolto per colpa di questa caccia vergognosa al bambino untore



BEATRICE LORENZIN

Ex ministro della Salute

Salvini invece che evitare traumi pensi a come garantire la sicurezza di quei bambini immunodepressi che non possono andare a scuola. Pensi anche a come tutelare la salute di quei bimbi che i genitori non vogliono vaccinare mettendone così a rischio la salute



SIT-IN DI PROTESTA Una manifestazione dei no-vax contro l'obbligatorietà dei vaccini

